



CONFERENZA DEI DIRETTORI DEI CONSERVATORI DI MUSICA

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 5 e 6 FEBBRAIO 2008

Oggi 5 febbraio 2008, alle ore 14.00, si riunisce nella sala riunioni presso il MUR, la Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica, con il seguente OdG:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Problematiche connesse con l'attivazione dei Bienni di Didattica;
3. Nuovi ordinamenti didattici: regolamenti applicativi;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti i direttori maestri: (cfr. allegato foglio firme).

La seduta è aperta agli IMP, sono presenti i direttori maestri: (cfr. allegato foglio firme)

Presiede il presidente m° Bruno Carioti, verbalizza il segretario m° Luca Bassetto

1. Comunicazioni del Presidente;

In apertura di seduta il presidente annuncia l'arrivo in conferenza del sottosegretario Dalla Chiesa nel pomeriggio, e dei segretari delle OO.SS. per domani mattina.

Data l'importanza dell'argomento, ritiene di iniziare con il punto 3 dell'OdG.

3. Nuovi ordinamenti didattici: regolamenti applicativi;

Il presidente presenta e commenta due documenti, che vengono distribuiti in copia: l'elenco degli adempimenti necessari per l'applicazione del DPR 212/05 e il "cronoprogramma" con le interrelazioni fra gli stessi.

Ricorda il rischio che i tempi per il passaggio approvatorio al CNAM di progetti, qualora presentati dalle singole Istituzioni, possano essere molto lunghi, ritiene pertanto importante stabilire una strategia condivisa per la presentazione di progetti comuni; di questo si è discusso in direttivo, riscuotendo il consenso di tutti i consiglieri.

Ricorda che ha ricevuto un assenso all'opportunità di individuare procedure concordate da parte sia del presidente sia del vicepresidente del CNAM.

Aprè la discussione, a cui partecipano i direttori maestri Barbarossa, Ghezzi, Manzo, Dorsi, Troncon, Talmelli, Calabretto, Zanolini, Brunello, Parovel, Borri, Pavarini, che verte sulla difficoltà di ottenere nelle singole Istituzioni assenso a progetti concordati in sede di Conferenza, e sull'opportunità di trovare un punto di incontro condiviso, per evitare tempi eccessivi per l'approvazione dei progetti. Si ritiene opportuno suddividere la progettazione in una parte normativa, comune, e in una parte didattica, maggiormente affidata all'autonomia delle singole Istituzioni.

Interviene in seduta il sottosegretario Dalla Chiesa.

Il presidente esprime il ringraziamento della Conferenza per l'emanazione del decreto sugli ordinamenti didattici, informa degli intenti di progettazione comune così come delle perplessità emerse nella discussione precedente, ed in particolare sulle tempistiche.

Ricorda inoltre i problemi connessi con l'attivazione dei bienni di didattica, ed in particolare il problema della partenza dei corsi nelle Istituzioni che hanno ricevuto dalle Direzioni scolastiche regionali un numero di soprannumerari superiore a quanto stabilito nel DM 137/07. Ritiene che la presentazione dei regolamenti didattici delle singole Istituzioni non possa che riguardare l'a.a. 2009/2010.

Dalla Chiesa: pur affidandosi all'esperienza dei direttori, ritiene sarebbe bene se l'applicazione dei nuovi regolamenti didattici si potesse effettuare già a partire dal prossimo anno accademico. Sui bienni di didattica, auspica che una contenuta flessibilità possa affrontare particolari situazioni locali. Assicura che continuerà a fornire il suo impegno per lo sviluppo del sistema, qualunque sia la sua collocazione nella prossima legislatura.

Il Presidente lo ringrazia per il lavoro svolto e per l'impegno profuso.

La Conferenza plaude.

Il sottosegretario lascia la seduta, che viene sospesa per 10 min.

Si prosegue nella discussione su modalità e tempistiche di implementazione degli ordinamenti didattici, con interventi dei direttori maestri Manzo, Pavarini, Albanese, Troncon, Parovel.

Al termine della discussione il presidente mette ai voti la predisposizione di una bozza di regolamento, per la parte normativa, a cura della II commissione, che sarà sottoposta a valutazione

da parte dell'Amministrazione e del CNAM. I tempi previsti per la consegna della bozza da parte della Commissione sono di circa un mese.

Approvato all'unanimità, nessun astenuto.

Orchestra nazionale dei Conservatori.

Entro il mese di febbraio vi sarà la costituzione legale del consorzio, sono possibili i primi impegni artistici già nella prossima estate.

Ogni Conservatorio segnalerà i migliori studenti, all'interno di questi saranno scelti i partecipanti, mediante selezioni e graduatorie, tenuto conto della rappresentanza del maggior numero possibile di Istituzioni; l'iniziativa è riservata ai maggiorenni, senza limite d'età, purché in regola con l'iscrizione.

Viene effettuato un controllo sui dati degli iscritti ai bienni di didattica ex DM 137/07 così come risultanti al Ministero, apportando le opportune correzioni.

La seduta è tolta alle ore 18.45 e si aggiorna a domani alle ore 10.00

SEDUTA DEL 6 FEBBRAIO

Oggi 6 febbraio 2008, alle ore 10.00, torna a riunirsi nella sala riunioni presso il MUR, la Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica per il completamento della discussione dei punti previsti all'OdG.

Sono presenti i direttori maestri: (cfr. allegato foglio firme).

Sono presenti i direttori degli IMP maestri: (cfr. allegato foglio firme).

2. Problematiche connesse con l'attivazione dei Bienni di Didattica

Si discute della possibilità di attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli previsti dal decreto di gennaio.

Intervengono i direttori maestri Troncon, Borri, Biordi, Santarelli, Maffia, Barbarossa, Reda ed il presidente Carioti.

Si concorda sulla possibilità di motivata concessione di crediti in aggiunta a quelli previsti dal decreto dello scorso gennaio, viene ricordato il problema del numero di sovranumerari esistente in alcune realtà, e segnatamente in Calabria.

Al termine della discussione viene posta ai voti la possibilità di attribuzione motivata di ulteriori crediti, anche agli iscritti in soprannumero; ciascuna Istituzione si assumerà la responsabilità della oculata valutazione delle motivazioni.

Ai voti: Favorevole l'unanimità dei votanti, con una astensione.

Problema dei supervisori di tirocinio, viene letta la mozione approvata a dicembre nella seduta svoltasi a Trieste. Segue discussione con interventi dei direttori maestri Borri, Pacciani, Pavarini, Reda, Bassetto, Calabretto, Talmelli, Zanolini.

Al termine della discussione il presidente mette ai voti il seguente testo:

“ La Conferenza dei direttori dei Conservatori di Musica, integrata dai direttori degli IMP, riunita in Roma il 6 febbraio 2008,

esaminato il testo del DM 137/07, in particolare ove concerne l'attivazione dei previsti tirocini, con particolare riferimento alla presenza delle figure del supervisore;

rilevato, anche con riferimento ai docenti ammessi in soprannumero ai sensi dell'art.3 c. 3 di detto decreto, che il supervisore è membro di diritto della commissione per il rilascio del titolo;

valutato in particolare l'art. 5 e l'art. 6 comma 3 del citato D.M. 137/07;

preso atto che in diverse regioni le sovrintendenze scolastiche hanno dichiarato di non avere a disposizione le necessarie figure di supervisione dei tirocini;

sollecita il MUR, d'intesa con il MPI, a trovare in tempi rapidissimi una soluzione che consenta alle Istituzioni di attuare compiutamente i corsi ex D.M. 137/07;

informa che in mancanza delle individuazioni dei supervisori di tirocinio, e dei tutor, individuazione che deve essere compiuta con ogni urgenza, ogni eventuale conseguenza non potrà essere imputata alle Istituzioni AFAM.”

Approvato all'unanimità, nessun astenuto.

I Direttori delle singole istituzioni sono invitati ad attivarsi con urgenza presso le rispettive sovrintendenze regionali.

Il Presidente propone il testo di una lettera da inviare al Ministro:

“La Conferenza dei direttori, integrata dai direttori degli IMP, riunita in Roma il 6 febbraio 2008, chiede di trovare immediata soluzione, al fine di consentire alle Istituzioni il regolare avvio dei corsi di cui al DM 137/07, con particolare riferimento al grave problema delle Istituzioni alle quali gli Uffici scolastici regionali hanno trasmesso un elenco di nominativi di iscritti in soprannumero superiore al limite fissato all'art. 3 c. 3 di detto decreto. Si precisa che il ritardo dell'avvio dei corsi sta provocando notevole disagio alle Istituzioni interessate, ad anno accademico iniziato,

comportando anche inevitabili maggiorazioni nei costi relativi al funzionamento, e costituisce inoltre una disparità di trattamento tra studenti iscritti a diverse Istituzioni operanti nello stesso comparto”

Approvata all'unanimità, nessun astenuto.

Giungono in conferenza i rappresentanti delle OOSS.

Interviene alla seduta il Dott. Civello, Direttore Generale AFAM

Il presidente esprime soddisfazione per l'emanazione del decreto sugli ordinamenti didattici, ricorda che mancano tuttavia alcuni ulteriori decreti, che è necessario procedere all'inquadramento dei docenti nei nuovi settori disciplinari. Ricorda che alcuni sindacati hanno presentato una bozza di piattaforma per il nuovo contratto di comparto, sulla quale chiede chiarimenti, rileva che all'interno delle Istituzioni c'è grande stanchezza, che si è gradatamente sostituita all'iniziale entusiasmo, e che è pertanto indispensabile giungere in tempi brevi al compimento dell'iter della riforma.

Rammenta il problema legato alle tempistiche per l'approvazione dei regolamenti didattici delle singole Istituzioni, in particolare riguardo il passaggio approvatorio del CNAM, ritiene importante avere una piattaforma comune, per partire tutti assieme, garantendo al contempo omogeneità al sistema.

Reputa che il momento storico richieda un fronte comune fra i diversi attori, compreso le OOSS.

Iacomini (CISL) : necessario iniziare una serie di interrelazioni frequenti fra tutte le componenti del sistema. Valorizzazione del sistema significa consolidare l'esistente in modo omogeneo, e quindi far partire gli ordinamenti didattici tutti assieme; ricorda l'importanza dei corsi di base, e la ricollocazione delle Istituzioni anche all'interno di questa fascia formativa. Auspica incontri misti fra CNAM, Amministrazione e Conferenza per predisporre una proposta tipo. Rammenta l'importanza delle risorse economiche, indispensabili per valorizzare il sistema.

Poggi (FLC CGIL) : intende favorire le sinergie e le collaborazioni fra le componenti d'Istituto, ricorda la competenza sindacale nei riflessi economici delle decisioni assunte dagli Organi di governo, ritiene che il sindacato debba discutere di procedure e modalità, e non sostituirsi alle competenze degli Organi di governo, prime fra tutte le competenze didattiche. Importante darsi delle coordinate condivise sullo sviluppo del settore, a questo scopo reputa importante il contributo che può venire dalla Conferenza dei Direttori. E' assolutamente necessario potenziare la parte dei servizi, primi fra tutti i servizi amministrativi. Sono quindi necessarie adeguate risorse economiche.

Il Presidente ricorda che nel caso il nuovo contratto prevede 250 ore annue d'aula sarebbe necessario un intervento di sostegno economico del MPI al fine di proseguire la didattica anche nei corsi di base.

Crescentini (SNALS) : ritiene che il peccato originale di questa riforma sia stato l'aver voluto conciliare un indirizzo di tipo universitario con un settore sindacalizzato, sottoposto a contratto nazionale, ritiene si tratti di una anomalia. Permane l'ambiguità fra sistema di tipo scolastico e sistema di tipo universitario all'interno delle Istituzioni. Propone la costituzione di tavoli tecnici misti fra sindacati e rappresentanze dei direttori.

Pucciarmati (UIL) : Constata che a distanza di anni dalla Legge di riforma ancora manca un progetto generale di sviluppo del sistema, ritiene critico il trattamento economico del personale, lamenta che mancano i finanziamenti, ritiene ingiusto il trattamento economico dei direttori delle Istituzioni; è necessario far uscire la figura del direttore dall'inquadramento nel comparto scuola, è importante valorizzare il personale tecnico ed amministrativo, superare il blocco degli organici, è importante fare fronte comune fra le componenti del sistema.

Rossitto (UNAMS), lamenta la mancanza di risorse economiche, se si applicano le 250 ore d'aula annue bisogna uscire da una logica di contratto da impiegato statale, riaffrontando la normativa sui permessi, le ferie ecc. Le regole della mobilità possono essere cambiate se cambiano le retribuzioni, il personale non docente è un settore gravemente penalizzato dal blocco degli organici, è necessario chiarire dove finisce il potere sindacale e dove inizia il potere di autonomia di gestione delle Istituzioni.

Intervengono Pavarini, Bassetto, Calabretto, Troncon, Dorsi, Zanolini, Pacciani, Armellini, Barbarossa, Maffia, Parovel, i quali rappresentano la situazione nelle Istituzioni e concordano con la necessità di risorse economiche, sblocco degli organici, con particolare riferimento al settore dell'amministrazione, e con la necessità di modifica delle normative.

I rappresentanti delle OOS lasciano la seduta.

Data l'ora e la necessità di rientro in sede di diversi direttori, il Presidente dichiara chiusa la seduta, rinviando la discussione dei rimanenti punti all'OdG alla prossima seduta, che preannuncia si terrà tra un mese circa.

La riunione è tolta alle ore 14.30

Il Verbalizzante
M° Luca Bassetto

Il Presidente
M° Bruno Carioti